	<p style="text-align: center;">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p style="text-align: center;">NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0003</p>	<p style="text-align: right;">Rev 6 10/11/2023</p> <p style="text-align: right;">PAG. 1 DI 25</p>
---	---	---

Nota Informativa sui Rischi Ambientali e Interferenziali per il Complesso impiantistico di Ferrara

CAMPO DI APPLICAZIONE


TERMOVALORIZZATORE FERRARA;
IMPIANTO FERRARA



Documenti di riferimento:

- IO.0162 - Accesso, carico e scarico rifiuti, reagenti e materie prime WTE Ferrara
- IO.0345 - Scarico assistito in fossa
- EME.0030 - Piano di emergenza WTE Ferrara
- IO.0485 - Accesso, carico e scarico rifiuti Selezione e Recupero Ferrara
- EME.0069 - Piano di emergenza ed evacuazione Selezione e Recupero Ferrara

Rev.	Sintetico modifiche	
6	Aggiornamento generale del documento	
Approvazione		
Funzione		Firma
TERMOVALORIZZATORI SELEZIONE E RECUPERO RSPP		STEFANO TONDINI CARLO FARAONE NICOLETTA LORENZI


	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0003	Rev 6 10/11/2023 PAG. 2 DI 25
---	---	----------------------------------

INDICE

PREMESSA.....		4
1	DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO.....	6
2	NORME COMPORTAMENTALI.....	18
2.1	INGRESSO PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE.....	18
2.2	VIABILITÀ ALL'INTERNO DEL SITO/COMPARTO	18
2.3	SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE.....	19
2.4	NORME AGGIUNTIVE PER I SOGGETTI CONFERITORI RIFIUTO	19
2.5	VISITATORI.....	20
2.6	DIVIETI:	20
2.7	NORME PER IL RISPETTO AMBIENTALE DEI FORNITORI/CONFERITORI ..	23
3	NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA.....	24
4	PERICOLI E RISCHI PRESENTI NEL COMPLESSO	24
5	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	24


ELENCO APPENDICI

<u>APPENDICE A.1</u>	Rischi presenti nell'impianto di termovalorizzazione rifiuti (WTE) – Ricezione, stoccaggio e deposito preliminare rifiuti non pericolosi
<u>APPENDICE A.2</u>	Rischi presenti nell'impianto di termovalorizzazione rifiuti (WTE) – Incenerimento rifiuti
<u>APPENDICE A.3</u>	Rischi presenti nell'impianto di termovalorizzazione rifiuti (WTE) – Demineralizzazione acque
<u>APPENDICE A.4</u>	Rischi presenti nell'impianto di termovalorizzazione rifiuti (WTE) – Recupero energetico
<u>APPENDICE A.5</u>	Rischi presenti nell'impianto di termovalorizzazione rifiuti (WTE) – Deposito preliminare rifiuti pericolosi
<u>APPENDICE A.6</u>	Rischi presenti nell'impianto di termovalorizzazione rifiuti (WTE) – Deposito temporaneo scorie
<u>APPENDICE A.7</u>	Rischi presenti nell'impianto di termovalorizzazione rifiuti (WTE) – Utilities
<u>APPENDICE B</u>	Rischi presenti nell'impianto di Selezione e Recupero

	<p style="text-align: center;">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p style="text-align: center;">NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0003</p>	<p style="text-align: right;">Rev 6 10/11/2023</p> <p style="text-align: right;">PAG. 3 DI 25</p>
---	---	---

ELENCO ALLEGATI

- ALLEGATO 1 Planimetria dei punti di rilievo fonometrico (WTE)
- ALLEGATO 2 Planimetria di classificazione delle aree a rischio di esplosione (WTE)
- ALLEGATO 3 Planimetria dei punti di rilievo fonometrico (Selezione e Recupero)

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0003	Rev 6 10/11/2023 PAG. 4 DI 25
---	---	--------------------------------------

PREMESSA

Nella seguente Nota Informativa dei Rischi (NIR) sono riportate le informazioni, istruzioni e disposizioni rivolte al personale delle ditte appaltanti o prestatori d'opera, conferitori, trasportatori e visitatori, che per ragioni di lavoro impegnano personale ed attrezzature all'interno delle aree di pertinenza del **Complesso impiantistico della società HERAMBIENTE SpA ubicato a Ferrara, in via Cesare Diana.**

All'interno del Complesso denominato SITO GEOTERMIA sono presenti:

- l'impianto di termovalorizzazione rifiuti (WTE) Herambiente S.p.A. (ubicato in via Cesare Diana al civico n. 44), l'accesso all'impianto è presso il civico 44 di via Cesare Diana;
- l'impianto di Selezione e Recupero Herambiente S.p.A. (ubicato in via Finati 41/43), l'accesso all'impianto è presso il civico 44 di via Cesare Diana;
- impianto di Teleriscaldamento gestito da HERA S.p.A. e non ricompreso nella seguente Nota Informativa Rischi.

Rientra nei principi di HERAMBIENTE il perseguimento dell'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dell'incolumità pubblica.


Si fa pertanto affidamento alla massima collaborazione delle Imprese operanti all'interno dello stabilimento, dei loro Responsabili e delle figure preposte alla vigilanza sulla conduzione delle attività in sicurezza, affinché, con opera di preventiva formazione del personale dipendente, con un'accurata organizzazione tecnica qualificata e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni sul lavoro.

Sugli impianti le attività, ricadenti nel D.Lgs.81/08. ss.mm.ii. art.26, vengono eseguite solo se autorizzate dal Permesso di lavoro, sul quale sono evidenziati i rischi individuati, le azioni di prevenzione da attuare ed i DPI che il personale esecutore deve utilizzare, oltre ai normali DPI dell'arte e del mestiere, in relazione ai rischi specifici ambientali dei luoghi di lavoro.


La presente NIR viene fornita all'Appaltatore ed è suo onere trasferire le informazioni, ivi contenute, ai propri dipendenti ed in caso di subappalto anche ai subappaltatori (d'ora in poi con appaltatore s'intende compreso anche l'eventuale subappaltatore autorizzato). La NIR fornisce indicazioni di carattere generale ed è quindi parte integrante del DUVRI (documento di valutazione rischi interferenziali) o del PSC (piano sicurezza e coordinamento) predisposto in maniera specifica per l'appalto.

L'Impresa riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza, salute e ambiente, la predisposizione e l'applicazione di tutte le cautele antinfortunistiche necessarie nonché la necessità di formare i propri dipendenti sulla base delle informazioni fornite da HERAMBIENTE relativamente ai rischi presenti in stabilimento, prima che questi siano ammessi all'interno dello stabilimento stesso.

L'appaltatore è responsabile civilmente e penalmente d'ogni e qualsiasi danno che possa essere arrecato a persone o cose di Herambiente S.p.A., Società del Gruppo HERA e/o di terzi, durante le operazioni effettuate all'interno del **Complesso impiantistico della società HERAMBIENTE S.p.A. ubicato a Ferrara, in via Cesare Diana 44 e via Finati 41/43.**

	<p>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p>NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0003</p>	<p>Rev 6 10/11/2023</p> <p>PAG. 5 DI 25</p>
---	---	---

I comportamenti scorretti tenuti dall'appaltatore, le violazioni a quanto descritto nella presente Nota Informativa Rischi (NIR) ed in generale alle norme di sicurezza o di gestione ambientale, verranno comunicate e dovranno essere gestite dall'appaltatore mediante idonee azioni correttive.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0003	Rev 6 10/11/2023 PAG. 6 DI 25
---	---	--------------------------------------

1 DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO

SOCIETA'	HERAmbiente SpA
SEDE LEGALE	Viale C. Berti Pichat 2/4, Bologna
DATORE DI LAVORO	Andrea Ramonda
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Nicoletta Lorenzi
IMPIANTI HERAMBIENTE COMPRESI NEL COMPLESSO	A. Impianto di Termovalorizzazione rifiuti (WTE) B. Impianto Selezione e Recupero (SEL REC)
SEDE DEL COMPLESSO	Via Cesare Diana, n. 44, 44124 Ferrara

Gli orari in cui è possibile conferire rifiuti presso l'impianto WTE Ferrara sono:

- dal lunedì al sabato dalle 06:30 alle 17.45 in orario apertura pesa per tutte le tipologie di rifiuto;
- sabato e festivi infrasettimanali (no domenica) in orario di chiusura pesa extralavorativo solo per i conferitori di Hera S.p.A. o conferitori di RU in regime commerciale

Gli orari in cui è possibile conferire **rifiuti speciali** presso l'impianto selezione e recupero Ferrara sono:


- Da lunedì a venerdì, 7.00 – 17.00;
- Sabato, domenica e festivi infrasettimanali: chiuso

Gli orari in cui è possibile conferire **rifiuti urbani** presso l'impianto selezione e recupero Ferrara sono:

- Da lunedì a venerdì, 7.00 – 17.45;
- Sabato 06.30 – 17.45 (dalle 12.00 alle 17.45 solo per i conferimenti di Hera Spa e/o per conto di Hera Spa);
- Domenica e festivi infrasettimanali: chiuso, salvo specifici accordi (vedi contratto Hera Spa-Herambiente per apertura alla domenica ore 06:30 - 12:30 per i soli conferimenti di Hera Spa e/o per conto di Hera Spa o aperture festive infrasettimanali come da Accordo Calendario Produttivo)

L'impianto di Termovalorizzazione è presidiato tutti i giorni 24 ore su 24 dal personale HERAmbiente in turno.

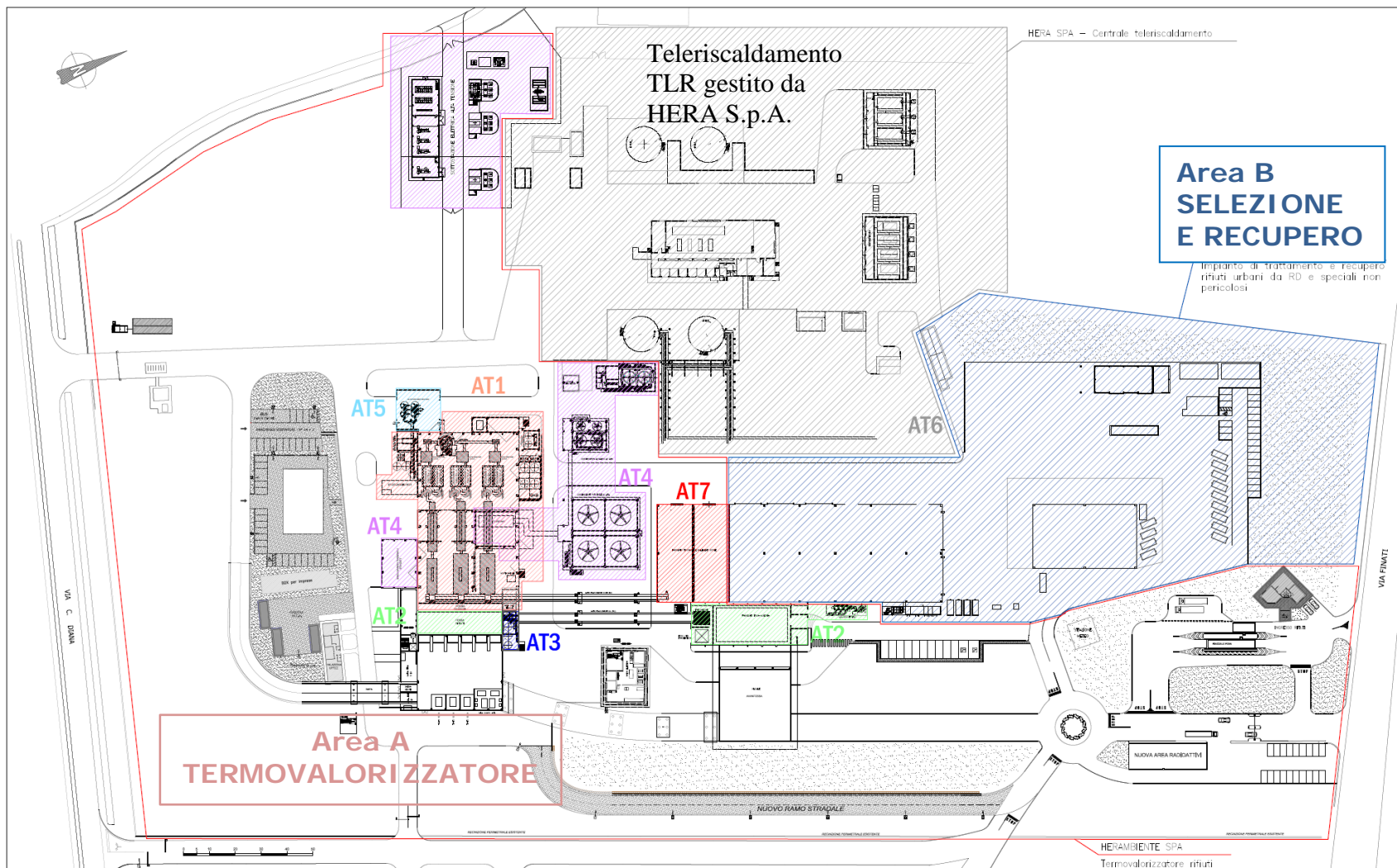
L'accesso agli impianti può avvenire da due ingressi, uno ubicato in via Diana n. 44, e l'altro da via Finati n. 41/43.

	<p style="text-align: center;">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p style="text-align: center;">NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0003</p>	<p style="text-align: right;">Rev 6 10/11/2023</p> <p style="text-align: right;">PAG. 7 DI 25</p>
---	---	---

Presso l'accesso da via Finati 41/43, in condizioni ordinarie è previsto l'ingresso dei mezzi che conferiscono i rifiuti agli impianti di Selezione e Recupero e Termovalorizzatore. In tale accesso essendo presente l'ufficio Pesa vengono eseguite attività amministrative e pesatura dei mezzi relative all'accettazione rifiuti.

L'accesso da via Cesare Diana 44 è riservato al personale interno ed alle ditte appaltatrici, prevede ingresso con badge e/o il controllo da parte della società di vigilanza.

Di seguito si riporta un estratto planimetrico con individuazione degli impianti presenti nel Complesso Impiantistico.



LEGENDA

- AT1** INCENERIMENTO RIFIUTI
- AT2** STOCCAGGIO RIFIUTI IN FOSSA
- AT3** DEMINERALIZZAZIONE ACQUE
- AT4** RECUPERO ENERGIA
- AT5** STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI
- AT6** TELERISCALDAMENTO
- AT7** STOCCAGGIO SCORIE

- Attività oggetto della presente AIA
- Attività di Selezione e Recupero
- Attività NON oggetto della presente AIA (centrale TLR Hera SpA)

Si riportano ora brevi descrizioni degli impianti HERAMBIENTE compresi nel Complesso in esame.

A. IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE RIFIUTI (WTE)

Ricezione, stoccaggio e deposito preliminare rifiuti non pericolosi

L'impianto è dotato di due fosse per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso:

- una fossa principale;
- una fossa ausiliaria, con funzione di stazione di stoccaggio intermedia, collegata alla fossa principale mediante un nastro trasportatore sopraelevato.

La fossa principale, ubicata all'interno di un edificio, ha una capacità utile pari a circa 2.000 m³. All'interno dell'edificio che ospita tale fossa operano alternativamente 2 benne a polipo su carroponete, l'una di scorta all'altra, per assolvere alle funzioni di omogeneizzazione dei rifiuti in fossa e per il carico in tramoggia forno degli stessi.

La fossa ausiliaria ha una capacità simile di circa 2.000 m³. All'interno dell'edificio che ospita tale fossa opera a differenza della fossa principale 1 sola benna a polipo su carroponete, per assolvere alle funzioni di omogeneizzazione dei rifiuti in fossa e per il carico di un trituratore che ha sua volta scarica su un nastro trasportatore che alimenta la fossa principale.

I portoni di scarico in fossa sono del tipo a ghigliottina ed i piazzali prospicienti le fosse sono realizzati ad un'altezza di circa 4,5 metri dal piano di campagna su pali e tegoli per traffico pesante. La fossa principale è dotata di 6 bocche di scarico, mentre quella ausiliaria di 5 bocche. In corrispondenza delle bocche di scarico è presente un gradino batti-ruota di idonea altezza.

Il trasporto dei rifiuti dalla fossa ausiliaria alla principale avviene mediante un nastro coperto che scarica nella fossa principale ad un'altezza di 15 metri circa. Tale nastro è alimentato dalla benna a polipo attraverso trituratore.

Sul piazzale prospiciente la fossa ausiliaria è presente un'avanfossa chiusa, così da limitare la dispersione di odori e polveri.

Incenerimento rifiuti

L'impianto di termovalorizzazione rifiuti è costituito da tre linee di incenerimento a funzionamento simultaneo ed autonomo, le quali si dividono in una linea vecchia L1 e in due linee nuove L2 ed L3. La linea vecchia L1 è definitivamente spenta dal 2008, mentre le linee L2 ed L3 sono attualmente in funzione.

Ogni linea di incenerimento rifiuti è composta da tre sezioni principali, le quali sono:

- forni;
- caldaie;
- trattamento fumi.

Il sistema di combustione utilizzato è del tipo a griglia mobile, con sistema di raffreddamento ad acqua.

Il rifiuto dalla fossa principale viene caricato attraverso tramogge dedicate nei forni con l'ausilio di un sistema carroponete benna idraulica a polipo (una in esercizio ed una di scorta). Ciascuna

A. IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE RIFIUTI (WTE)

tramoggia di alimentazione del rifiuto al forno è dotata di un sistema meccanico per rompere i ponti eventualmente formati e per rimuovere eventuali ostruzioni dei rifiuti nella zona di passaggio tra la tramoggia e il canale di alimentazione.

Una serranda di chiusura idraulica opera la chiusura del canale di alimentazione verso la tramoggia, per bloccare eventuali ritorni di fiamma durante la fase di spegnimento o durante la fase di mantenimento del forno.

Il sistema di alimentazione del materiale sulla griglia è dotato di un dispositivo a doppio spintore. Il materiale viene trasportato sulla griglia attraverso uno scivolo inclinato raffreddato ad acqua.

Il sistema dell'aria di combustione comprende un sistema di aria primaria, scambiatori di preriscaldamento aria/vapore con bypass regolabili per l'aria e un sistema di aria secondaria.

Il sistema di raffreddamento ad acqua è a circuito chiuso e a pressione costante e dotato di due pompe (una di riserva). Il calore scambiato viene recuperato per il preriscaldamento dell'aria primaria in ingresso alla combustione fino a 65 °C, altrimenti il calore non recuperato viene dissipato attraverso uno scambiatore acqua/aria. All'esterno dell'impianto è presente un'unità di raffreddamento per dissipare l'eccessivo calore che si dovesse accumulare nel circuito dell'acqua.

La combustione nel forno è gestita da un sistema di controllo mediante PLC. Per garantire sempre la temperatura in postcombustione ai valori richiesti sono installati nella camera di combustione 2 bruciatori ausiliari a gas naturale di soccorso che entrano automaticamente in funzione quando la temperatura scende al di sotto degli 870°C assicurando il mantenimento di valori di temperatura conformi alle normative vigenti.

I forni sono dotati di porte di accesso per la manutenzione e per l'ispezione.

Le scorie prodotte in camera di combustione vengono rimosse da un estrattore in costante controllo del livello d'acqua azionato da 2 pistoni idraulici, le ceneri fini sono raccolte sotto la griglia da tramogge collegate ad un sistema di raccolta ad umido (redler). Il tutto poi attraverso sistemi di trasporto viene inviato in un deposito preliminare prima dell'invio ad impianti di recupero o smaltimento delle scorie- ceneri residue

La caldaia a recupero termico è del tipo a circolazione naturale, con corpo cilindrico posto alla sommità della struttura. La struttura viene sorretta da un telaio di base sul quale appoggiano i collettori di distribuzione dell'acqua, alimentati dal corpo cilindrico attraverso tubi di caduta posti lungo le pareti della caldaia.

Per permettere una completa ispezione dell'intero giro dei fumi e delle condotte, la caldaia è dotata di portelloni piani, opportunamente coibentati, imbullonati ad apposite cornici.

Sia al di sotto della zona ad irraggiamento sia della zona convettiva della caldaia sono collocate delle tramogge per la raccolta delle ceneri depositate dai fumi.

Il sistema di trattamento fumi per le linee L2 ed L3 è completamente a secco. Per ogni linea sono presenti due sistemi reattore-filtro posti in serie, seguiti da un sistema SCR con iniezione di soluzione ammoniacale.

A. IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE RIFIUTI (WTE)

Nel primo sistema reattore-filtro vengono iniettati calce idrata e carboni attivi per l'abbattimento degli acidi e dei microinquinanti organo-clorurati e dei metalli pesanti. I sali ed il carbone adsorbente che si formano sono poi trattiene e captati nel filtro a maniche ed inviati mediante sistema pneumatico ai tre silos di stoccaggio dei PCR (Prodotti Calcici Residui).

Nel secondo sistema reattore-filtro è iniettato bicarbonato di sodio ed eventualmente carboni attivi per un ulteriore abbattimento, in particolare SO₂. Anche in questo caso i sali e l'eventuale carbone adsorbente (Prodotto Sodico Residuo, PSR) sono captati nel filtro a maniche ed inviati all'apposito stoccaggio in silos.

A valle del doppio stadio di filtrazione è presente un sistema catalitico ad iniezione di soluzione ammoniacale < 25% conc. (SCR) per l'abbattimento degli ossidi di azoto.

Demineralizzazione acque

È presente un impianto composto da due linee indipendenti per la produzione di acqua demineralizzata, tre serbatoi di stoccaggio dell'acqua prodotta e un serbatoio comune alle due linee di neutralizzazione degli eluati, provvisto di agitatore.

Gli stadi fondamentali nel processo di produzione di acqua demineralizzata sono i seguenti:

- filtrazione e dechlorazione con carboni attivi
- pretrattamento dell'acqua filtrata mediante dosaggio ed iniezione di biocida non ossidante,
- deionizzazione in modulo ad osmosi inversa;
- finissaggio in letto misto;
- stoccaggio acqua demineralizzata.

L'impianto è inoltre dotato di sistemi per il lavaggio dei moduli osmotici, la rigenerazione acida e alcalina delle colonne a letto misto, la diluizione dell'acqua demineralizzata e la rigenerazione delle resine e di serbatoio acqua filtrata.

Recupero energetico

La produzione di energia elettrica si realizza con il passaggio dei fumi in uscita da ciascuna camera di combustione attraverso le caldaie a recupero per la generazione del vapore; nelle linee tali caldaie sono potenziate con una capacità massima di produzione di vapore pari a 64 ton/ora.

Il vapore surriscaldato prodotto nelle due caldaie è inviato ad un unico tuboalternatore in cui si compie la trasformazione dell'energia meccanica in energia elettrica, il processo avviene in ciclo chiuso e la risorsa idrica è recuperata mediante passaggio al condensatore ad aria e re immissione in caldaia, previo passaggio al degasatore.

La condensazione del vapore di scarico avviene con un sistema di aereo condensazione anziché con torri evaporative.

A. IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE RIFIUTI (WTE)

In assetto cogenerativo la turbina per la produzione energetica eroga come valori massimi una potenza elettrica di 8,4 MW e una potenza termica di 26,0 MWt (a favore della rete di teleriscaldamento).

Il vapore in uscita dal turbogeneratore a servizio delle linee L2 ed L3 viene inviato ad un sistema di condensazione ad aria.

Deposito preliminare rifiuti pericolosi

Le polveri (prodotti calcici residui, di seguito PCR, e prodotti sodici residui, di seguito PSR) prodotte dall'attività di depurazione fumi ed in misura minore della separazione meccanica in caldaia delle ceneri leggere generatesi nella combustione del rifiuto vengono stoccate in impianto prima del successivo smaltimento finale all'esterno.

Sono in funzione quattro sili di raccolta polveri, di cui due dalla capacità di 80 m³ ciascuno, e due con una capacità pari a 90 m³ cadauno.

I sili e le altre apparecchiature si trovano all'interno di un capannone. Dai sili le polveri stoccate vengono automaticamente caricate, tramite sistemi di condotte telescopiche flessibili a tenuta, sugli automezzi autorizzati al trasporto per essere successivamente condotti allo smaltimento (PCR) o al recupero (PSR) in impianti autorizzati.

In caso di disservizio e/o manutenzioni dell'impianto di insilaggio o di un suo componente, viene attivata una linea di insacco in big-bag da 1 m³ di volume, da stoccarsi provvisoriamente all'interno del capannone sotto i sili.

Deposito temporaneo scorie

Le scorie in uscita dall'estrattore di ciascuna linea vengono convogliate su di una tavola vibrante finalizzata ad uniformarne il flusso e da qui ad un sistema di deferrizzazione e successivamente al nastro trasportatore principale che le trasferisce nell'area di deposito dedicata. I materiali ferrosi separati vengono accumulati nella fossa di stoccaggio esistente e poi avviati a recupero. All'interno dell'edificio lo stoccaggio delle scorie è effettuato in cumuli, mentre appositi portoni consentono l'ingresso agli autocarri per il caricamento delle stesse ed il successivo conferimento ad impianto di recupero/smaltimento.

Utilities

A servizio dell'impianto di termovalorizzazione in esame sono presenti diverse utilities, quali:

- uffici;
- servizi;
- spogliatoi;
- piazzali;
- locale per piccola manutenzione;
- vasche accumulo acque industriali;
- vasca di prima pioggia con annesso disoleatore;

A. IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE RIFIUTI (WTE)

- deposito materiali ferrosi;
- generatori di emergenza (termovalorizzatore);
- generatori di emergenza (teleriscaldamento);
- cabine elettriche;
- sistema aria compressa.

B. IMPIANTO DI SELEZIONE E RECUPERO

L'impianto effettua stoccaggio e trattamento finalizzato al recupero mediante cernita, selezione, triturazione e pressatura di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.

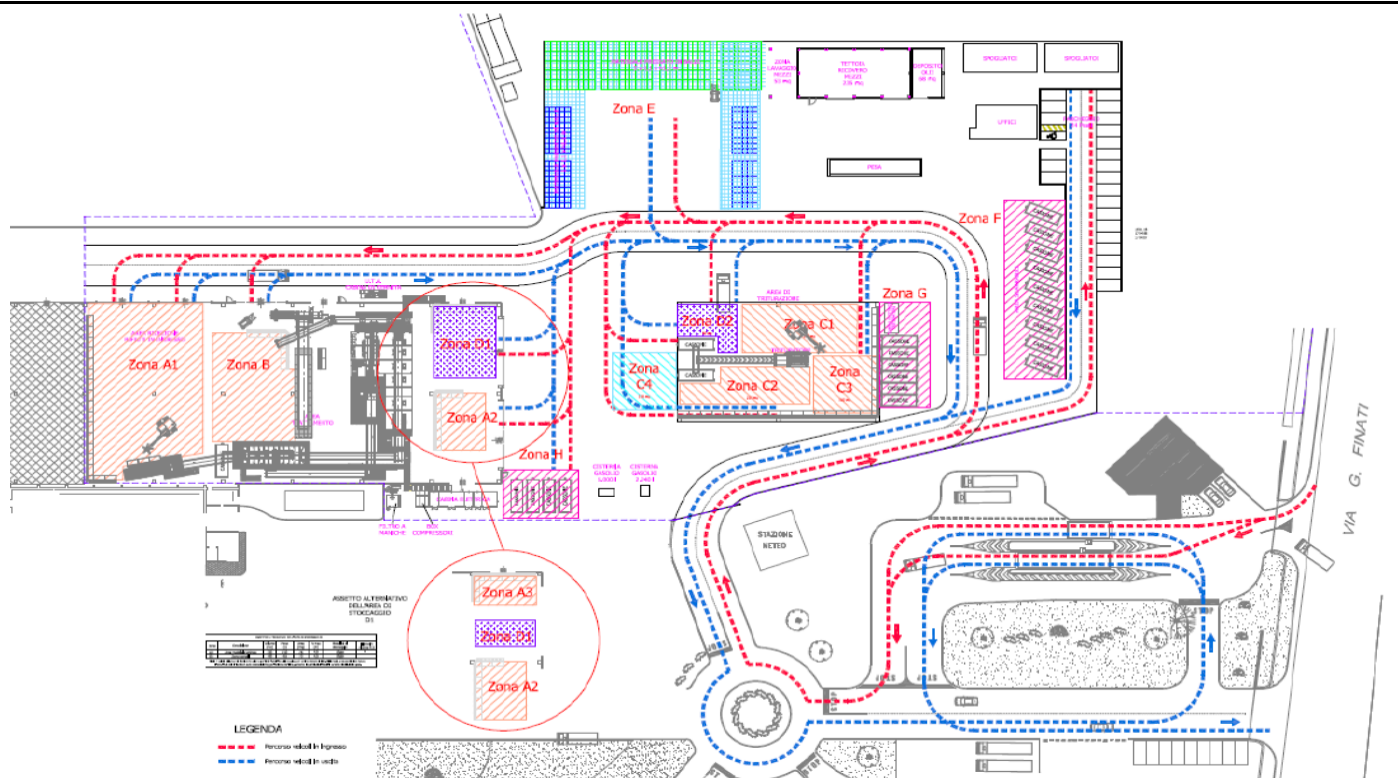
L'impianto può essere suddiviso nelle seguenti aree:

- Piazzale esterno,
- Capannone selezione e recupero,
- Tettoia triturazione legno,
- Magazzino/Officina/deposito olii/lavaggio mezzi;
- Uffici/Servizi.

La seguente tabella riporta una breve descrizione delle aree nelle quali può essere suddiviso l'impianto, con indicazione delle attrezzature in esse utilizzate:

Area	Descrizione	Macchine / Impianti presenti
Piazzale Multimateriale	Area esterna, adibita allo stoccaggio del materiale in ingresso all'impianto, diviso per gruppi d'appartenenza (sfalci e potature, legno, rifiuti ingombranti e multimateriale). Nel piazzale sono presenti un'area di pesatura interna ed aree dedicate a parcheggio e ad esclusivo transito dei mezzi e allo stoccaggio dei materiali imballati.	Caricatore con ragno Carrello elevatore Pala Meccanica
Uffici, spogliatoi, saletta refettorio e archivio	Area allestita all'interno di container con videoterminali, costituito da quattro ambienti: zona front-office, zona amministrativa, sala riunioni, zona ristorazione	VDT
Capannone Linea 1	Area coperta. Linea automatizzata mono e multimateriale dotata di dosatore aprisacco (BRT), vaglio rotante, nastri trasportatori, deferrizzatore (magnete), lettore ottico e cabina di selezione manuale	Carrello elevatore, Caricatore con ragno Pala Meccanica
Capannone Linea 2	Area coperta. Linea di riduzione volumetrica mediante compattazione del rifiuto valorizzato alimentata mediante buca di carico al livello del suolo.	Caricatore con ragno Carrello elevatore Pala Meccanica
Tettoia Linea 3	Area esterna sotto tettoia adibita allo stoccaggio di rifiuti ingombranti, materiale legnoso, verde (sfalci/potature) e alla loro triturazione mediante tritratore elettrico fisso.	Caricatore con ragno Pala Meccanica
Officina Magazzino Attrezzzeria	Area coperta adibita allo stazionamento delle macchine fuori uso e alle piccole manutenzioni. Sotto la tettoia antistante avvengono le operazioni di lavaggio mezzi, i quali reflui confluiscono in un'apposita vasca di raccolta.	Apparecchiature in pressione, cannello per saldature, trapani manuali, attrezzature varie (cacciaviti, chiavi, ecc.), impianto di lavaggio

B. IMPIANTO DI SELEZIONE E RECUPERO



Aree principali:

A1	Ricezione rifiuti multimateriale tipo plastico e/o cartaceo di alimentazione linea 1	1	Cancello ingresso
A2	Area deposito multimateriale	2	Vasca di Prima Pioggia
B1	Zona B – scarico dei rifiuti monomateriali di tipo plastico e/o cartaceo di alimentazione pressa linea 2	3	Parcheggio
B2	Linea per la riduzione volumetrica L2 - pressa idraulica imballatrice	4	Pesa interna
A1b	Linea di selezione automatica L1 – dosatore aprisacco, vaglio rotante, deferrizzatore e lettore ottico	5	Spogliatoi e servizi igienici Herambiente e archivio
A1c	Cabina di cernita manuale della Linea L1	6	Uffici Herambiente
C1	Zona ingombranti e multimateriali di grosse dimensioni	7	Spogliatoi e servizi igienici ditte terze
C2	Zona materiali lignei	8	Deposito olii
C2a	Linea per la triturazione L3 - Trituratore	9	Officina e Ricovero mezzi
C3	Sfalci e potature da tritare	10	Lavaggio mezzi e attrezzature
D1	Zona sovvalli	11	Riserva idrica antincendio e impianti di pompaggio;
A3	Zona monomateriale vetroso	12	Unità trattamento aria cabina cernita
D2	Zona sovvalli	13	Filtro a maniche
E	Zona materiali imballati in uscita	14	Cabine elettriche e Box compressore
F	Area Cassoni in uscita o R13	15	Cisterne gasolio
G	Area Cassoni in uscita o R13		
H	Area Cassoni in uscita o R13		

B. IMPIANTO DI SELEZIONE E RECUPERO

Tutti i rifiuti conferiti presso gli impianti di Selezione e Recupero sono sottoposti, prima del conferimento, ad una procedura di omologa atta a verificare la corrispondenza delle caratteristiche del materiale al trattamento che subirà in impianto e la conformità documentale.

Gli automezzi in ingresso all'impianto vengono inviati alla pesa, ubicata nei pressi dell'accesso, dove vengono pesati al fine di quantificare il materiale conferito.

L'ufficio ricezione verifica la documentazione di movimentazione dei rifiuti e, in caso di esito positivo, ne autorizza l'ingresso.

Ricevuta l'autorizzazione allo scarico in impianto l'automezzo, a seconda della tipologia di rifiuto trasportato, procede verso una delle aree di stoccaggio associate alle singole linee di selezione, dove un addetto controlla visivamente che il materiale conferito corrisponda a quanto dichiarato sul formulario o sul documento di trasporto.

In prossimità delle singole linee sono identificate le zone destinate al deposito temporaneo dei rifiuti destinati alle lavorazioni.

Una volta terminato lo scarico del materiale, l'automezzo viene nuovamente pesato per la determinazione del peso della tara e quindi della quantità del materiale conferito; il conducente dello stesso automezzo ritirerà in accettazione i documenti di trasporto compilati e firmati.

Nell'eventualità che gli spazi di stoccaggio siano saturi, sarà consentito il deposito del contenitore scarrabile contenente il rifiuto nel piazzale prospiciente l'impianto, in aree ben identificate, per essere successivamente scaricato ed avviato a selezione.

L'impianto si compone delle seguenti linee di produzione:

- o Linea 1 – Linea di selezione automatica dotata di lettore ottico per il trattamento dei rifiuti monomateriali di tipo plastico e/o cartaceo e dei rifiuti multi materiali eventualmente compatibili per dimensioni. Tale linea è costituita da macchine per la selezione meccanica e linea con operatori per la selezione manuale.
- o Linea 2 – Linea per la cernita a terra dei materiali estranei e di riduzione volumetrica, mediante pressa imballatrice, di frazioni omogenee di rifiuti monomateriali (plastica, carta) separate dalla linea L1 o già così conferite.
- o Linea 3 – linea per la triturazione del materiale legnoso costituita da un trituratore. Nell'area sono presenti anche zone dedicate alla selezione a terra dei materiali ingombranti.

La linea L3 è ubicata sotto tettoia. I rifiuti ingombranti ed i rifiuti di grossa pezzatura vengono scaricati su area pavimentata nei pressi del trituratore sotto tettoia, dove vengono selezionati meccanicamente con il ragno.

Il verde e gli scarti vegetali, sfalci e potature di piccole dimensioni, ecc.) ed il legname della grossa potatura vengono scaricati anch'essi nella zona del trituratore ma in aree separate dove subiscono una cernita per il controllo qualità. I prodotti della selezione sono essenzialmente multimateriale, rifiuti di grossa pezzatura, legno e verde. Il multimateriale recuperato viene indirizzato alla selezione della L1; il legno di grosse dimensioni, inclusi le potature e il verde, viene avviato a recupero previa triturazione per riduzione volumetrica, mentre i rifiuti residuali di grossa pezzatura vengono avviati allo smaltimento finale.

B. IMPIANTO DI SELEZIONE E RECUPERO

I materiali in uscita dall'impianto possono essere:

- prodotto o MPS da avviare al riutilizzo;
- rifiuto da avviare ad idonei impianti finali di recupero (vetro, legno, ferro, plastica);
- rifiuto da avviare allo smaltimento finale o a termovalorizzazione (sovvallo, materiali non recuperabili).


Il sovvallo è stoccato interamente al coperto, in area dedicata.

Le aree di stoccaggio del materiale recuperato sono posizionate all'esterno del capannone.

Il materiale imballato viene stoccato a terra, sotto tettoia, all'interno delle aree individuate e distinto per frazioni merceologiche; gli unici materiali sfusi stoccati temporaneamente a terra in stoccaggi comunque coperti è il materiale a base legno.

Eventuale altro materiale sfuso conferito in impianto (materiali metallici non imballati o altri rifiuti gestiti in piccole quantità), viene depositato all'interno di contenitori scarrabili muniti di idonea copertura e depositati in area dedicata.

I rifiuti lavorati e gli scarti prodotti vengono caricati sui mezzi per il loro conferimento agli impianti di recupero o smaltimento finali.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0003	Rev 6 10/11/2023 PAG. 18 DI 25
---	---	---------------------------------------


2 NORME COMPORTAMENTALI

2.1 INGRESSO PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE

- ❑ Chiunque accede all'impianto è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno possa essere arrecato a persone o cose di HERAmbiente o di terzi, durante le operazioni effettuate all'interno degli impianti HERAmbiente, che si ritiene pertanto sollevata da ogni responsabilità al riguardo
- ❑ È consentito l'accesso all'impianto solo al personale autorizzato e presente negli elenchi consegnati al referente aziendale.
- ❑ Chiunque acceda/esca dagli impianti deve rispettare le procedure aziendali di riconoscimento e registrazione e segnalare la propria presenza al personale dell'impianto.
- ❑ Chiunque acceda è obbligato ad avere a disposizione il tesserino di riconoscimento e conoscere la lingua italiana.
- ❑ In caso di sosta presso gli impianti è fatto obbligo ai conducenti dei mezzi di spegnere il motore.
- ❑ Tutti i mezzi che sostano sulla pesa per le attività amministrative di accesso o uscita dagli impianti devono avere il motore spento
- ❑ Entrati nel perimetro dell'impianto, gli automezzi che devono effettuare operazioni di scarico/carico rifiuti, devono fermarsi sulla piattaforma della pesa ed attendere la pesatura e registrazione nel rispetto delle apposite procedure di accettazione
- ❑ Qualora le operazioni dovessero prolungarsi occorre parcheggiare, temporaneamente, l'automezzo nell'apposita area indicata dall'addetto alla pesa, in posizione tale da non ostacolare la circolazione e con il motore spento
- ❑ I mezzi ammessi in impianto devono essere conformi alla normativa vigente con specifica attenzione a quanto previsto dal codice della strada (in particolare all'usura dei pneumatici, divieto di sovraccarico, ecc.), essere sottoposti a periodiche verifiche ed alle manutenzioni previste al mezzo ed ai suoi accessori da parte del costruttore.

2.2 VIABILITÀ ALL'INTERNO DEL SITO/COMPARTO

- ❑ Durante la guida dei mezzi all'interno del comparto mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate.
- ❑ Rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica fissa presente sull'impianto, (orizzontale e verticale), dai dispositivi luminosi e acustici dei mezzi e dagli operatori del reparto.
- ❑ Indossare i dispositivi di protezione individuale idonei alle operazioni da svolgere ed in particolare indumenti ad alta visibilità qualora si transitino a piedi nelle aree di circolazione interna.
- ❑ La velocità massima consentita a tutti i mezzi è di 20 km/ora (salvo condizioni più restrittive opportunamente segnalate); nell'impianto di Selezione e Recupero il limite massimo di velocità è ridotto a 10 km/ora. Tutte le fasi di avvicinamento alla zona di scarico devono essere svolte mantenendo una velocità "a passo d'uomo".
- ❑ Usare particolare attenzione in prossimità dei percorsi pedonali.
- ❑ Nel caso vi sia la presenza di pedoni o che le distanze di sicurezza nei confronti di altri mezzi non siano rispettate, è fatto obbligo a tutti i conducenti di arrestare il proprio mezzo

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0003	Rev 6 10/11/2023 PAG. 19 DI 25
---	---	---------------------------------------

senza compiere alcuna operazione e di attendere il ripristino delle normali condizioni di esercizio in sicurezza.

2.3 SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE


- ❑ Accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati; non allontanarsi dall'area assegnata.
- ❑ Chiunque è responsabile dei rischi propri dell'arte o mestiere che esercita, nonché della propria e dell'altrui sicurezza relativamente all'impiego di idonei mezzi di lavoro e all'appropriato uso dei mezzi di protezione personale.
- ❑ Segnalare immediatamente al personale tecnico HERAmbiente la presenza di rischi imprevisti, l'impossibilità di operare seguendo le indicazioni fornite dal personale HERAmbiente (anche tramite il permesso di Lavoro, redatto ai sensi della procedura HERAmbiente P.0120).
- ❑ Nelle aree interne ed esterne degli impianti vige l'obbligo di indossare i seguenti DPI minimali:
 - Scarpe di sicurezza (in tutte le zone ad eccezione dei percorsi pedonali e dei locali civili);
 - indumenti alta visibilità (aree esterne soggette a traffico veicolare);
 - elmetto protettivo (in tutte le zone interne e nelle aree esterne immediatamente adiacenti l'impianto);
 - FFP3 in caso di elevata polverosità;
 - DPI previsti dalla cartellonistica dell'impianto, nel DUVRI, Riunione di Coordinamento e nel Permesso di lavoro.

NB: in caso di presenza di cantieri temporanei o mobili e/o manutenzioni eseguite sulla rete di viabilità interna o su parti d'impianto, viene posizionata apposita segnaletica che deve essere rigorosamente rispettata.

- ❑ Rispettare le istruzioni consegnate dal personale dell'impianto.
- ❑ in caso di fornitori, seguire scrupolosamente quanto indicato nel corso della riunione di coordinamento.

2.4 NORME AGGIUNTIVE PER I SOGGETTI CONFERITORI RIFIUTO

- ❑ Qualora il conducente dovesse scendere dall'automezzo, deve accertarsi che non siano presenti veicoli in transito nelle vicinanze; inoltre è vietato allontanarsi dall'automezzo stesso (se non indicato diversamente dal responsabile unità o suo delegato o in caso di emergenza).
- ❑ Il trasportatore, per recarsi dalla pesa alla zona di scarico deve effettuare esclusivamente il percorso consentito senza deviazioni o soste intermedie.
- ❑ Agli autisti degli automezzi provvisti di cassone scarrabile è fatto divieto assoluto di scarrare il cassone durante le attività di scarico. Nei casi in cui si verificano dei problemi all'atto dello scarico, ad esempio mancata discesa del rifiuto, l'operazione deve essere immediatamente interrotta e il mezzo deve essere riportato in posizione sicura, così come stabilito dal manuale di uso e manutenzione, comunicandolo immediatamente al personale Herambiente.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0003	Rev 6 10/11/2023 PAG. 20 DI 25
---	---	---------------------------------------

- ❑ Durante l'attività di scarico in fossa, in caso di permanenza in cabina, mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate.
- ❑ In fase di scarico è responsabilità del conducente conferitore assicurare la stabilità del proprio mezzo, secondo quanto previsto dal manuale d'uso del mezzo e dalle proprie procedure aziendali. In particolare, per i mezzi con sistema di scarico per ribaltamento durante lo scarico in fossa rifiuti, l'avvicinamento al gradino battiruota deve essere tale da garantire lo spazio utile al corretto azionamento dei dispositivi di stabilizzazione ed avvenire molto lentamente senza "sbattere" contro il gradino. Nel caso l'automezzo non consenta l'abbassamento dei sistemi di stabilizzazione durante lo scarico o non ne sia provvisto e/o non siano idonei a svolgere il ruolo di dispositivo di stabilizzazione anti ribaltamento, l'autista dovrà dichiararlo in pesa, in modo che venga adottata quanto indicato nella una procedura di scarico assistito secondo indicazioni della IO-0345.
- ❑ Completato lo scarico allontanarsi dal piazzale rispettando le procedure relative alla circolazione dell'impianto. L'eventuale rimozione di residui di rifiuti dal cassone, dai predellini e dai parafanghi deve essere effettuata nell'area di scarico senza superare la seconda linea rossa (limite invalicabile) e comunque rimanendo ad almeno 3 m dal battiruota.
- ❑ In fase di avvenuto scarico di un mezzo dotato di cuffia posteriore è assolutamente proibita la pulizia della parte posteriore del mezzo o sostare nell'area del raggio di azione della cuffia posteriore, senza prima averla abbassata completamente.
- ❑ In caso il conducente sia accompagnato da altro operatore, quest' ultimo può svolgere le attività a terra previste a carico del conducente. In ogni caso un solo operatore è autorizzato a scendere dal mezzo per svolgere le operazioni di scarico dei rifiuti, salvo diverse disposizioni riportate nelle procedure aziendali, fermo restando il mantenimento, in caso di permanenza in cabina, delle cinture di sicurezza allacciate.

2.5 VISITATORI

- ❑ I visitatori possono accedere presso gli impianti solo dopo essersi registrati e solo se accompagnati da personale HERAmbiente.
- ❑ Le attività dei visitatori non devono interferire per alcun motivo con le attività produttive dell'area impiantistica.
- ❑ I visitatori che accedono agli impianti possono percorrere autonomamente, dopo essere stati autorizzati e avere effettuato la registrazione, solo i tratti tra la portineria e le zone uffici. Eventuali accessi agli impianti o alle zone operative possono avvenire solo se accompagnati da personale HERAmbiente, o altri da questi autorizzati e solo se muniti dei prescritti DPI per le zone a cui si accede.
- ❑ Restare con i propri accompagnatori e seguire le istruzioni del personale Herambiente.

2.6 DIVIETI:

- ❑ E' vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi presenti presso l'impianto.
- ❑ È vietato impiegare lavoratori di età inferiore a 16 anni.
- ❑ È vietato impiegare lavoratori di età compresa tra 16 e 18 anni in condizioni di lavoro pericolose.
- ❑ E' vietato accedere all'impianto con mezzi in sovraccarico.

- ❑ E' vietato usare o rimuovere gli impianti e i dispositivi di sicurezza (idranti, estintori, ecc).
- ❑ E' vietato accendere fiamme libere ed utilizzare altre potenziali fonti di innesco se non debitamente autorizzati.
- ❑ E' vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cine-fotografici e bevande alcoliche.
- ❑ E' vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni.
- ❑ È vietato parcheggiare il mezzo ove non diversamente indicato.
- ❑ E' vietato appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene naturale o manufatto presente all'interno dell'impianto.
- ❑ E' vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito.
- ❑ I lavoratori di ditte esterne non possono utilizzare attrezzature di lavoro di proprietà di HERAmbiente se non dopo essere stati preventivamente autorizzati.
- ❑ È vietato rimuovere o danneggiare i presidi antincendio ed antinfortunistici o ingombrare le aree circostanti.
- ❑ È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio.
- ❑ È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida.
- ❑ È vietato abbandonare rifiuti presso il sito.
- ❑ È vietato trasportare persone su predellini o parafanghi o cassoni di mezzi in movimento.
- ❑ È vietato salire sui rifiuti caricati nei cassoni degli automezzi.
- ❑ È vietato usufruire di qualsiasi servizio (acqua, gas, corrente elettrica, telefono, ecc.) ad eccezione del servizio igienico ad uso pubblico.
- ❑ È vietato svuotare le vasche o pozzetti senza essere autorizzati dal responsabile impianto o suo delegato.
- ❑ E' vietato accedere ai locali puliti (es. sale controllo, uffici, zone ristoro, ascensori e montacarichi, ecc..) con abiti di lavoro sporchi.
- ❑ E' vietato allontanarsi dall'area assegnata per lo svolgimento dei lavori.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà di HERAmbiente e saranno sospese le autorizzazioni di conferimento, fatte salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.


UTILIZZO DELLE RAMPE DI SCARICO RIFIUTI

Nello complesso in oggetto, per ridurre i rischi associati all'assetto ed all'utilizzo delle rampe di scarico rifiuti del WTE, devono essere rispettate anche le modalità operative riportate nel seguente documento trasmesso contestualmente alla presente Nota informativa:

- IO.0162 Accesso, carico e scarico rifiuti, reagenti e materie prime WTE Ferrara.
- IO.0345 Scarico assistito in fossa.


L'Istruzione IO.0162 elenca le modalità operative per l'accesso degli automezzi e lo scarico di rifiuti in fossa, assieme all'indicazione degli elementi di rischio e dei provvedimenti da intraprendere.

Il conferitore, constatato e preso coscienza della metodologia di scarico del rifiuto in fossa dovrà valutare la congruità dei propri automezzi alle zone di scarico.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0003	Rev 6 10/11/2023 PAG. 23 DI 25
---	---	---------------------------------------

2.7 NORME PER IL RISPETTO AMBIENTALE DEI FORNITORI/CONFERITORI

Aspetto Ambientale	Norme comportamentali
Emissioni atmosferiche	È responsabilità della ditta: <ul style="list-style-type: none"> ❑ garantire che le emissioni dei propri automezzi siano periodicamente verificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente; ❑ - comunicare al Responsabile Impianto eventuali emissioni prodotte durante la lavorazione (es utilizzo di gruppi elettrogeni) ed utilizzare le apparecchiature solo dopo specifica autorizzazione.
Scarichi Idrici	È vietato: <ul style="list-style-type: none"> ❑ introdurre sostanze in fognatura: tutti i reflui delle lavorazioni devono essere raccolti e trasportati presso impianti autorizzati allo smaltimento a cura della ditta stessa; ❑ in caso di sversamento accidentale di sostanze, al fine di prevenire eventuali inquinamenti degli scarichi idrici sia in pubblica fognatura che in acque superficiali, la ditta è tenuta a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Rumore	La ditta è responsabile delle emissioni di rumore generate all'interno del Sito: deve garantire il rispetto delle normative, soprattutto nel caso di apparecchiature particolarmente rumorose.
Sostanze pericolose	La ditta deve: <ul style="list-style-type: none"> ❑ comunicare preventivamente l'impiego di eventuali sostanze pericolose nelle lavorazioni e comunicare al Responsabile Impianto le aree di stoccaggio provvisorio di tali sostanze per il tempo strettamente necessario alla esecuzione dei lavori. Le sostanze e le aree di stoccaggio andranno utilizzate solo previa autorizzazione; ❑ osservare nelle fasi di trasporto e scarico all'interno del Sito tutte le precauzioni necessarie ad evitare qualsiasi rischio per le persone e per l'ambiente; ❑ tutte le sostanze pericolose devono essere adeguatamente etichettate ai sensi delle vigenti norme, manipolate e stoccate secondo le modalità previste nell'etichetta stessa. ❑ essere in possesso della scheda di sicurezza della sostanza trasportata (aggiornata secondo la normativa vigente) e l'eventuale documentazione richiesta dalla normativa per il trasporto in ADR ❑ in caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose la ditta è tenuta a procedere come indicato nelle schede di sicurezza e a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Gestione Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> ❑ La gestione dei rifiuti prodotti durante le attività della ditta esterna deve essere svolta come previsto nel capitolato di appalto o contratto. ❑ fatto divieto assoluto di introdurre rifiuti all'interno delle aree di stoccaggio di pertinenza di HERAmbiente, (ad esempio fossa di stoccaggio rifiuti, aree di deposito temporaneo, ecc.). ❑ In nessun caso i rifiuti prodotti dalla ditta potranno essere abbandonati all'interno del sito.
Gestione risorse idriche ed energetiche	Per l'utilizzo di risorse del sito, la ditta deve obbligatoriamente richiedere autorizzazione al Responsabile Impianto. La ditta è comunque tenuta ad ottimizzare l'utilizzo di tali risorse.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0003	Rev 6 10/11/2023 PAG. 24 DI 25
---	---	---------------------------------------

3 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza tutto il personale presente nel sito in oggetto, sia interno che esterno, opera secondo quanto previsto dai Piani di Emergenza degli impianti, che vengono forniti alle ditte terze operanti nel complesso contestualmente alla presente Nota informativa. In tale allegato sono indicati i punti di raccolta del Sito.

4 PERICOLI E RISCHI PRESENTI NEL COMPLESSO

Nella presente sezione si forniscono informazioni riguardanti i pericoli e i potenziali rischi che caratterizzano il complesso impiantistico in oggetto. Dette informazioni sono state estratte dal Documento di Valutazione di Rischi predisposto in ossequio all'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Sono state predisposte, in appendice, specifiche schede di riepilogo dei pericoli/rischi di pertinenza dei diversi impianti compresi all'interno del complesso impiantistico in esame, a cui si rimanda interamente.

Per quanto riguarda le aree "comuni" del complesso impiantistico, si indicano i seguenti rischi potenziali:

- ❑ rischio generale di potenziale presenza sulla pavimentazione delle zone di lavoro di sostanze scivolose (rifiuti, oli, grassi, ecc.);
- ❑ rischio associato alla viabilità interna del Sito per la circolazione di automezzi del Gruppo Hera e di ditte terze;
- ❑ rischio di investimento del personale ad opera dei mezzi in transito/manovra;
- ❑ rischio da agenti atmosferici (neve, ghiaccio, pioggia, nebbia, ecc.).

Restano comunque sempre presenti, e difficilmente prevedibili, i rischi dovuti a morsi, punture di insetti e aggressioni da parte di animali.


Parte dei rischi citati possono essere ricondotti anche ai rischi di natura interferenziale di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, derivanti ad esempio dalla contemporaneità di attività svolte dal personale di HERAmbiente o di altre imprese. Detti rischi sono valutati all'interno del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).

Eventuali approfondimenti specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio possono poi essere gestiti negli impianti HERAmbiente attraverso le specifiche riunioni di coordinamento e l'adozione della procedura HERAmbiente P.0120 dei Permessi di lavoro.

5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Gli impianti ed i luoghi di lavoro del sito in oggetto sono conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e vengono attuate tutte le misure di prevenzione organizzative ed impiantistiche al fine di limitare i rischi presenti.

Tutti coloro che effettuano attività d'impianto devono indossare gli indumenti di lavoro.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0003	Rev 6 10/11/2023 PAG. 25 DI 25
---	---	-----------------------------------

All'ingresso di ogni area di lavoro sono installati cartelli segnaletici che individuano i D.P.I. che è obbligatorio indossare (giubbino alta visibilità, elmetto protettivo, scarpe di sicurezza, ecc.).

Il personale impegnato nelle attività, oltre ad utilizzare i DPI minimali indicati al § 2.3, deve utilizzare i D.P.I. prescritti nelle proprie valutazioni dei rischi (PMS/POS).

In generale i D.P.I. minimali a disposizione del personale FEA che opera in stabilimento sono costituiti da:

- elmetto protettivo;
- scarpe antinfortunistiche S3;
- giubbino/gilet ad alta visibilità;
- guanti, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici/biologici per contatto e per la protezione da colpi/tagli;
- facciale filtrante FFP3;
- otoprotettori per la protezione dall'esposizione al rumore.